

Giornale di Sicilia 14 maggio 2008

Madre di un pentito: ripensaci Lui: la camorra dà solo morte

NAPOLI. «Ho letto che hai confessato di aver commesso tanti omicidi, ora basta! Non continuare a uccidere». In una lettera inviata al quotidiano «Il Mattino» Angela Pagano, vedova di Umberto Bidognetti, e madre del collaboratore di giustizia Domenico, a sua volta cugino del boss Francesco Bidognetti, scrive al figlio che ai microfoni della Rai ha manifestato l'intenzione di continuare a collaborare con la giustizia anche dopo l'omicidio del padre, ucciso lo scorso 2 maggio per una vendetta trasversale.

«Ho letto dai giornali che ti sei pentito...è facile pentirsi come hai fatto tu, lasciando noi nell'inferno e nel dolore. Quanto male mi stai facendo! Pensa soltanto che i funerali di tuo padre sono stati celebrati come se fosse stato un delinquente e questo non è giusto. Il male che tu hai fatto non lo possiamo pagare noi!».

E ancora si rivolge al figlio così: «Domenico, è facile comparire in televisione, è facile scrivere sui giornali, ma è difficile vivere giorno per giorno quando ti accorgi che intorno a te c'è solo buio e paura. Ho capito che non vuoi bene alla famiglia e pensi solo a te stesso, non ti riconosco più! È innaturale che non pensi a quello che hai causato e che continui a mettere la nostra vita in pericolo, forse qualcosa non funziona in te e qualche trauma ti avrà fatto perdere la ragione». Il pentito ha spiegato che continuerà a collaborare «ma non per paura». «Ho perdonato anche questi ragazzi mandati dai boss ad ammazzare mio padre. A tutti i giovani dico: la camorra non protegge nessuno, dà solo morte, terrore e veleni. Questi signori se non vengono omaggiati non sono nessuno».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS